

RESOCONTO SOMMARIO TAVOLO DI CONFRONTO

SULLA CENTRALE DEL MERCURE

DEL 13 GIUGNO 2013

Sono presenti:

per il MISE:

- dott.ssa Maria Rosaria Brunetti Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione Generale per la politica industriale e la competitività - Divisione VII - Crisi d'impresa .

per l'Ente Parco Nazionale del Pollino :

- dott. Domenico Pappaterra - Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Pollino;
- ing. Annibale Formica - Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Pollino;

per la Regione Basilicata:

- dott. Angelo Raffaele Rinaldi - Capo di Gabinetto del Presidente della Regione;
- dr.ssa Mariachiara Montemurro

per la Regione Calabria:

- Nessun rappresentante

per il Comune di Castelluccio:

- dott. Roberto Giordano - Sindaco di Castelluccio;

per i Comuni di Rotonda e Viggianello:

- I Sindaci hanno fatto pervenire una nota di cui è stata data lettura

per i Sindacati:

- OO.SS. Territoriali Confederali e di Settore CGIL (Alessandro Genovesi, Giuseppe Guido), CISL, (Salvatore Orlando) UIL (De Giorgi Claudio, Luigi Campana).

per l'ENEL:

- ing. Luca Noviello;
- dott. Rosario Matteucci
- dott. M. Bruno,
- dott. E. Vaccari,

La riunione inizia alle h. 16.37 presso la Sala Commissioni del V Piano del MISE a Roma.

La riunione si apre con i saluti della **dott.ssa Maria Rosaria Brunetti** ai presenti, la quale rappresenta che il tavolo di confronto in oggetto così come concordato in occasione dell'incontro del 11 giugno 2013 ha la finalità - per i soggetti direttamente coinvolti - di entrare nel merito degli impegni che Enel ha comunicato in sede istituzionale di voler assumere; ha inoltre comunicato do aver ricevuto da parte dell'Ente Parco la formale comunicazione che l'Ente medesimo ha inoltrato all'Avvocatura Distrettuale di Catanzaro per il rinvio dell'Udienza di discussione già fissata per il 21 giugno 2013 dinanzi al TAR Calabria. Sottolinea, altresì, che la Regione Calabria non sarà presente al tavolo e che dalla segreteria del Ministro è pervenuto un documento dei sindaci di Viggianello e di Rotonda con il quale hanno comunicato che non prenderanno parte all'incontro programmato stante l'inutilità dello stesso. La dott.ssa in merito rappresenta che il Comune di Viggianello, già informato della convocazione del 13 giugno in sede ministeriale in occasione dell'ultimo incontro dell'11 giugno, aveva già manifestato nel corso del medesimo incontro la volontà di non partecipare. Precisa altresì che il ruolo del MISE non è di tutelare gli interessi di una parte nello specifico, ma di sostenere la finalità per la quale è stato convocato il suddetto tavolo.

Il **dott. Genovesi della CGIL** rappresenta che la convocazione del tavolo è stata richiesta per affrontare due temi di prioritaria importanza: quello ambientale relativo alle emissioni e quello concernente la mobilità e, considerata l'assenza della Regione Calabria, sarebbe opportuno confrontarsi su argomenti i cui contenuti sono già noti e condivisi a priori da parte della Regione Calabria, rinviando ad altra seduta le altre tematiche.

Enel, pur condividendo l'importanza dei temi sollevati dalla CGIL, propone di affrontare tutti i temi dell'ipotesi di accordo, oggetto del tavolo, ribadendo peraltro la validità del Decreto autorizzativo da parte della Regione Calabria

Per il **dott. Angelo Raffaele Rinaldi** l'iniziativa di costituire un tavolo per addivenire ad una risoluzione della controversia in via extragiudiziaria su una vicenda annosa è sicuramente valida, valutando le opportunità che si presenteranno nel corso dell'incontro alla luce delle decisioni di natura politica che competono al Presidente e all'Assessore alle Attività Produttive. Evidenzia la necessità di individuare lo strumento giuridico e, considerato che argomento centrale è la compensazione ambientale, non si può prescindere dal considerare l'operatività dell'art. 34 comma 16 del DL 179 del 2012 convertito in Legge 35 del 2012 in base al quale "gli accordi di cui all'art.1, comma 5, della legge 23.08.2004 n.239, sono stipulati nei modi stabiliti con decreto del ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, sentita la Conferenza Unificata". Ad oggi, non essendo ancora pervenuta tale proposta di schema di accordo neanche in Conferenza Unificata, sarebbe del tutto illegittimo adottare eventualmente una *Intesa* sul tema in oggetto tra la Regione e le altre parti coinvolte, senza tener conto della ratio che impone la norma. A tal fine tale circostanza è in particolare posta all'attenzione del MISE.

L'avv. Vaccari dell'ENEL fa presente che a suo avviso la mancata emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 34 comma 16 del DL 179 del 2012 non preclude, nelle more, la stipula di convenzioni ex art. 1, comma 5, della legge n. 239/2004.

La **dott.ssa Brunetti** rimarca la necessità di portarsi avanti con la discussione, in quanto, pur considerando fondata e pertinente l'osservazione del dott. Rinaldi, ritiene che tale analisi sia di carattere generale e investa la questione solo in un momento successivo alla risoluzione delle tante problematiche che dovrebbero essere gestite a livello dei due territori coinvolti (Calabria e Basilicata)

e che in questa fase sono attenzionate anche dal MISE, il quale risulta essere pertanto soggetto esterno. La dott.ssa lascia il tavolo.

L'ing **Noviello dell'ENEL** illustra verbalmente un'ipotesi di accordo di Sito per il Tavolo di confronto, ripercorrendo con maggiore dettaglio i temi già discussi nel corso della riunione del 5 giugno scorso.

In merito a tale ipotesi di accordo, l'ing. Noviello illustra sinteticamente i punti salienti:

- la Centrale è ormai in regolare esercizio dal mese di dicembre 2012 nel pieno rispetto dei limiti di emissione previsti dalla normativa applicabile e delle prescrizioni contenute nel Decreto autorizzativo; inoltre alla luce del lungo iter amministrativo dell'impianto, Enel si dichiara disponibile sin d'ora a definire con tutte le Istituzioni coinvolte un apposito accordo basato sui seguenti impegni:
 - > **Osservatorio Ambientale:** disponibilità all'Istituzione, con una dotazione economica, di un Osservatorio con la partecipazione dell'Ente Parco del Pollino, Comuni della Valle del Mercure, OO.SS. per l'analisi dei dati ambientali relativi all'impianto, coerentemente con il monitoraggio previsto dal Decreto autorizzativo.
 - > **Riduzione delle emissioni:** impegno da parte di Enel, attraverso l'uso dei più avanzati sistemi ambientali e di avanzate procedure gestionali orientate a garantire un'ulteriore riduzione delle emissioni annuali.
 - > **Compensazioni economiche dirette all'Ente Parco del Pollino:** Enel è disponibile a stipulare una convenzione per attività che consentano l'impiego di lavoratori locali per la manutenzione e lo sviluppo boschivo nonché altri interventi di sviluppo e promozione turistica nell'ambito del Parco del Pollino.
 - > **Compensazioni economiche dirette ai Comuni della Valle del Mercure:** già esistente una convenzione con il Comune di Laino Borgo, Enel è disponibile a stipulare analoghe convenzioni con gli altri Comuni della Valle del Mercure.
 - > **Approvvigionamento biomasse:** Enel è disponibile a stipulare con l'Ente Parco del Pollino, Comuni della Valle del Mercure, privati locali contratti per la fornitura di biomassa, con premi per prodotto proveniente da filiera corta (distanze non superiori a 70 km dall'impianto).
 - > **Manutenzione Strade:** disponibilità di Enel a collaborare per il miglioramento delle infrastrutture viarie di accesso alla Centrale e di accesso al Parco.

Istituzione di un Protocollo di legalità per la prevenzione di comportamenti illegittimi tra i possibili fornitori dell'impianto.

Il segretario della CGIL sottolinea che tra gli enti coinvolti occorrerebbe inserire anche gli ambientalisti. Afferma altresì che, sebbene il piano di monitoraggio sia quello prescritto nei decreti, si potrebbe considerare la certificazione delle biomasse anche attraverso convenzioni con gli enti di controllo o anche attraverso il monitoraggio e l'ampliamento del numero delle centraline a garanzia del rispetto della normativa sulle emissioni nei territori coinvolti. Sui costi sarebbe opportuno coinvolgere le Università perché si esprimano con un parere. La priorità è sicuramente la tutela dell'ambiente circostante e a seguire l'occupazione; tuttavia nella misura in cui l'ambiente venisse tutelato nei termini di legge si potrebbe pensare anche alla destinazione di una parte delle risorse rivenienti da tale accordo ai forestali e ad eventuali nuove assunzioni nel settore di lavoratori dei Comuni dell'area interessata. In ordine ad una ipotesi di compensazione ambientale bisognerebbe differenziare l'entità

degli importi da corrispondere a seconda del grado di coinvolgimento dei Comuni; si potrebbe pensare che esistono tre tipologie di Comuni coinvolti: quelli interessati dalle emissioni e dai trasporti; quelli interessati dalle sole emissioni e quelli dai soli trasporti. Utile l'ipotesi di manutenzione delle strade, con un impegno economico adeguato che garantisca anche l'accesso e la valorizzazione delle aree dell'Ente Parco Nazionale del Pollino.

Per il segretario della UIL sarebbe auspicabile che al Tavolo fosse presente anche il MISE allo scopo di poter tutelare gli interessi di tutti i soggetti coinvolti e garantire benefici in termini occupazionali e ambientali nei confronti dei cittadini e del territorio interessati. Non è opportuno entrare nel merito delle richieste che dovrebbero far capo principalmente ai Comuni, tuttavia evidenzia che il ristoro economico non è a garanzia della tranquillità dei cittadini e dei rispettivi rappresentanti, che pretendono legittimamente misure concrete per la tutela dell'ambiente, della salute e dell'occupazione. La discussione va dunque implementata con i contributi degli interlocutori principali (Sindaci, Presidenti e Assessori regionali, Ente Parco del Pollino) e il supporto dei sindacati, il cui lavoro dovrebbe essere propedeutico alla risoluzione dei problemi che si presentino nel corso delle interlocuzioni, al fine di conseguire un risultato il più trasparente possibile.

Per il segretario della CISL tre sono gli obiettivi su cui puntare l'attenzione: quello economico/sociale, quello occupazionale e quello ambientale, cercando di focalizzare l'interesse sul punto afferente l'approvvigionamento della biomassa. Infatti, alla stipula di privati locali contratti per la fornitura di biomassa, con premi per prodotto proveniente da filiera corta (distanze non superiori a 70 KM dall'impianto), proveniente dalle Regioni Calabria e Basilicata, seguirebbero notevoli benefici sia per la tutela dei boschi circostanti, che vedrebbero ridursi notevolmente il numero di incendi, sia a garanzia della qualità del legname da utilizzare nella centrale, che non sarebbe di importazione.

L'ing. Formica sottolinea che l'Ente Parco ha espresso parere negativo, avendo anche promosso ricorso al Tar Calabria per l'annullamento del Decreto autorizzativo della Regione Calabria, la cui prossima udienza si terrà il 21 giugno 2013 e rispetto alla quale se il giudice amministrativo si pronunciasse per un rinvio, occorrerebbe trovare lo strumento giuridico attraverso il quale superare il problema e ripararsi da eventuali rischi.

Il Presidente del Parco dott. Pappaterra pone l'attenzione su due questioni: ragionare sul tema delle emissioni e su quello delle ricadute sui territori coinvolti, questioni poste entrambe alla base del diniego delle autorizzazioni da parte del suddetto Ente. Afferma che, nella misura in cui si dovesse ragionare sulla possibilità di rivedere la posizione dell'Ente Parco, sarebbe indispensabile capire quale sia lo strumento giuridico che consenta al Direttore Formica di rivedere gli atti posti in essere per conto dell'Ente Parco.

Sulla discussione di carattere generale relativa all'ipotesi di un accordo di compensazione segnala in particolare :

- che andrebbero individuati con precisione i Comuni da coinvolgere facenti parte dell'area del Mercure;
- che eventuali forme di compensazione potranno essere proposte ad Enel da parte dell'Ente Parco e da parte dei Comuni con differenziazioni degli stessi, infatti, ad esempio Viggianello dovrebbe rientrare nella fascia dei comuni che subisce in assoluto le maggiori ricadute negative dell'impianto, a seguire vi sarebbero quelli nell'immediata cintura e i rimanenti nell'ultima fascia;
- che dovrebbero essere coinvolte le due Province interessate per quanto concerne la viabilità;
- che sul tema delle ricadute occupazionali, ENEL dovrebbe presentare nel corso della prossima riunione un quadro dettagliato delle forze messe in campo, nello specifico il numero dei lavoratori dell'ENEL, quelli dell'indotto, indicandone anche la provenienza.

In ultimo il Presidente invita i presenti a stabilire una continuità sulle future interlocuzioni ribadendo la necessità della presenza al tavolo degli altri soggetti ivi compresi il Mise e la Regione Calabria.

Il dott. Angelo Raffaele Rinaldi dà atto della disponibilità di Enel nella direzione di un superamento dell'empasse, legata alla costituzione di un tavolo di confronto che ad oggi ancora non vede presenti tutti i soggetti coinvolti e ritiene che un accordo di compensazione sia proponibile sul territorio solo in esito ad un confronto tra tutte le parti interessate, superando i problemi di carattere amministrativo e non. Occorre che il tavolo disinnesci quei fattori che hanno impedito la fattibilità di questo processo e quindi ritiene opportuno costruire un'ipotesi di documento che raccolga un consenso il più diffuso possibile. Pertanto, anche alla luce delle condivise osservazioni del Presidente Pappaterra, i contenuti di un'ipotesi di accordo vanno elaborati in termini di verifica delle migliori sinergie possibili a livello territoriale, facendo anche in modo che nella fattispecie concreta in esame Enel diventi soggetto economico virtuoso. Il dott. Rinaldi auspica che, nel prosieguo degli incontri, il tema venga affrontato da soggetti che si assumano la responsabilità di una tale ipotesi di accordo, che rispecchi ovviamente la volontà dei territori coinvolti.

Il Sindaco di Castelluccio, anche in rappresentanza degli altri Comuni (ad esclusione di Viggianello e di Rotonda), evidenzia che per poter dare seguito agli incontri del tavolo di confronto bisognerebbe individuare i soggetti coinvolti con precisione e procedere eventualmente anche alla costituzione di un tavolo a Potenza, attraverso il coinvolgimento dei medesimi soggetti facenti parte del tavolo romano, valutando un coinvolgimento delle rispettive Province in quanto titolari della viabilità. Inoltre, ritiene che le riflessioni del Presidente del Parco debbano essere condivise dalle Regioni e dai Comuni coinvolti

Gli interlocutori presenti al Tavolo, ai fini della prosecuzione del tavolo di confronto, concordano che siano individuati con precisione i Comuni della Valle del Mercure da coinvolgere e invitano la dott.ssa Brunetti per il Mise ad essere presente allo svolgimento dei lavori dei successivi incontri del tavolo perché la mediazione del Ministero è ritenuta indispensabile.

La seduta si chiude alle ore 19.15, con l'impegno di rivedersi in una data da concordare dopo la presa d'atto del presente verbale.